



*Il Commissariato Generale
per Expo 2025 Osaka*



FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE
伊日財団

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA A EXPO 2025 OSAKA - di seguito “Commissariato” – c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 – 00135 Roma in persona del Commissario Generale Min. Plen. Mario Andrea Vattani;

E

LA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE - di seguito denominata anche “Parte” e congiuntamente “Parti” – avente sede legale in Corso Rinascimento n. 24, 00186 Roma e sede operativa c/o Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina n. 1, 00135 Roma in persona del Direttore e Legale Rappresentante Dott. Umberto Donati;

VISTA la Convenzione sulle esposizioni internazionali firmata a Parigi il 22 novembre 1928, resa esecutiva con regio decreto - legge 13 gennaio 1931, n. 24, convertito nella legge 9 aprile 1931, n. 893, e successive modificazioni, in particolare quelle apportate dal Protocollo firmato a Parigi il 10 maggio 1948, reso esecutivo con legge 13 giugno 1952, n. 687, e dal Protocollo firmato a Parigi il 30 novembre 1972, reso esecutivo con legge 3 giugno 1978, n. 314 (di seguito Convenzione);

VISTA la nota verbale protocollo n. 2834 dell’8 novembre 2021, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo del Giappone la decisione di partecipare all’Esposizione Universale di Osaka (di seguito Expo 2025 Osaka);

VISTO il D.P.C.M. del 15 giugno 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 1955 del 27 luglio 2022, con il quale è stato istituito il Commissariato generale di sezione per la partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka (di seguito “Commissariato”) nonché la relativa relazione tecnica;

CONSIDERATO che in data 14 dicembre 2022 il Commissario generale pro tempore ha sottoscritto ad Osaka con le Autorità giapponesi il Contratto di partecipazione il quale definisce i termini della presenza italiana ad Expo 2025 Osaka, in ottemperanza alla Convenzione di Parigi del 1928 ed ai successivi atti applicativi;

VISTO il D.P.C.M. del 11 maggio 2023 registrato alla Corte dei conti al n. 1527 del 23 maggio 2023, con il quale il Min. Plen. Mario Andrea Vattani è nominato Commissario generale a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni, avvenuta in data 8 agosto 2023;

CONSIDERATO che il Commissario generale ha il compito, nel rispetto delle linee strategiche indicate dal Governo. di assicurare l’organizzazione di tutti gli aspetti organizzativi, logistici e protocollari connessi alla partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka, nonché definire, sviluppare e

organizzare la partecipazione dell'Italia all'evento, secondo le tempistiche indicate nel "Contratto di Partecipazione" e secondo le modalità che saranno concordate con l'Ente organizzatore;

CONSIDERATO che il Commissariato ha il compito di supportare l'azione del Commissario generale con il fine di adempiere agli obblighi internazionali che discendono dalla Convenzione del 1928, con particolare riferimento alla progettazione e alla successiva realizzazione del Padiglione nazionale;

CONSIDERATA, altresì, l'opportunità di valorizzare Expo 2025 Osaka quale ulteriore momento di consolidamento delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone, elevate a rango di partenariato strategico, così come alimentate dagli incontri bilaterali tra i rappresentanti dei due Stati, dalla cooperazione settoriale di ampio spettro, dalla positiva dinamica delle relazioni economico-commerciali e dallo stretto raccordo in ambito G7 e G20;

VISTO l'art. 1, comma 382, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- le Esposizioni Universali hanno la finalità di promuovere il progresso a livello globale mettendo in mostra le ultime innovazioni tecniche, scientifiche, sociali e culturali che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita delle persone e del pianeta;
- Expo 2025 Osaka, dal tema "*Designing Future Society for our Lives*" ("*Progettare la società futura per le nostre vite*"), si propone di guidare la co-creazione da parte della comunità internazionale della progettazione di una società sostenibile che supporti le idee degli individui su come vogliono vivere;
- i sottotemi di Expo 2025 Osaka sono: Saving Lives (proteggere e salvare le vite degli individui), Empowering Lives (valorizzare le vite degli individui ed espandere il loro potenziale), Connecting Lives (potenziare il capitale sociale e la partecipazione degli individui, generando comunità);
- attraverso la sperimentazione del modello "Società 5.0", Expo 2025 Osaka vuole fornire l'opportunità di trarre un bilancio sugli sforzi intrapresi per raggiungere i Sustainable Development Goals e immaginare una società del futuro che vada idealmente al di là degli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- Italia e Giappone, entrambi membri G7, G20 e OCSE, sono legati da oltre 150 anni di relazioni politiche e diplomatiche, oltre che da intensi scambi economici basati sulla vitalità delle PMI e la loro conglomerazione in distretti industriali con particolare riferimento ai settori dell'arte, della cultura, del design, dello sport, dell'aerospazio, delle scienze della vita (genomica, biopharma, diagnostica, robotica umanoide, silver economy), della mecatronica, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'intelligenza artificiale, dell'ambiente, dell'agroalimentare, del tessile, della moda, delle arti performative (cinema, musica, danza, teatro);
- il Commissario generale rappresenta il Governo italiano nei confronti del Governo del Giappone in relazione a tutte le materie relative a Expo 2025 Osaka, in collaborazione e con il supporto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;
- il Commissario coordina e organizza la presenza italiana ad Expo 2025 di Osaka;
- il Commissario generale ha, altresì, il compito di porre in essere tutte le attività necessarie all'organizzazione della partecipazione italiana ad Expo 2025 Osaka ed assicurare il rispetto degli

obblighi internazionali derivanti dalla Convenzione sulle esposizioni internazionali del 22 novembre 1928 e successive modificazioni;

- La Fondazione Italia Giappone è un organismo pubblico-privato con una esperienza ultraventennale, Socio fondatore dell'Italy Japan Business Group, il cui scopo è l'approfondimento delle relazioni tra Italia e Giappone e la promozione dell'immagine dell'Italia in Giappone e del Giappone in Italia attraverso iniziative in campo culturale, scientifico ed economico.

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito Protocollo), si conviene quanto segue:

Art. 1
(Oggetto)

Ferme restando le responsabilità dell'organizzazione e gestione incombenti al Commissario generale, con il presente Protocollo la Fondazione Italia Giappone si propone di supportare il Commissariato in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2025 Osaka, proponendo azioni, progetti ed iniziative indirizzate alla promozione e valorizzazione dell'Italia.

Art. 2
(Obblighi delle Parti)

Le Parti si impegnano a lavorare in un'ottica di ampia collaborazione e scambio di informazioni per tutte le azioni comuni da realizzare nel percorso di avvicinamento e durante i sei mesi dell'Esposizione Universale.

In particolare, le Parti si impegnano a:

- valorizzare in ambito internazionale la partecipazione dell'Italia a Expo 2025 Osaka, attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative ed eventi aderenti alle tematiche oggetto del presente Protocollo;
- contribuire al coinvolgimento delle istituzioni, nazionali e internazionali, delle organizzazioni multilaterali, degli enti pubblici e privati, delle imprese nella strategia per la promozione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2025 Osaka con finanziamento a carico delle terze parti coinvolte;
- condividere con il Commissariato un percorso di comunicazione, discussione e confronto in occasione della partecipazione dell'Italia ad Expo 2025 Osaka.

La Fondazione Italia Giappone in particolare si impegna a:

- individuare gli "Ambasciatori" del Padiglione Italia, illustri personalità che abbiano dato lustro ai rapporti tra l'Italia ed il Giappone favorendo la diffusione della cultura e delle tradizioni italiane in Giappone e giapponesi in Italia;
- mappare tutti i rapporti di gemellaggio ad ogni titolo esistenti tra enti pubblici o privati italiani ed enti pubblici o privati giapponesi;
- organizzare eventi culturali, teatrali, scientifici, rassegne del cinema italiano, musica lirica e sinfonica.

Art. 3

(Attuazione del Protocollo e Comitato di Coordinamento)

È istituito un “Comitato di Coordinamento” (di seguito, il “Comitato”) tra il Commissariato e la Fondazione Italia Giappone, che avrà il compito di programmare, condividere, approvare e monitorare tutte le attività relative alla collaborazione tra le Parti.

Le Parti designano uno o più Referenti per l’esecuzione del presente Protocollo:

per il Commissariato: dottor Andrea Marin

c/o Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Piazzale della Farnesina, 1

00135 Roma

Email: andrea.marin@esteri.it

Telefono: + 39 06 3691 8621

per la Fondazione Italia Giappone: dottor Umberto Donati e dottor Marino Marin

c/o Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Piazzale della Farnesina, 1

00135 Roma

Email: fondazione@italiagiappone.it

Telefono: +39 06 3691 5232

Il Comitato si riunirà periodicamente, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e comunque su richiesta delle Parti.

Per la realizzazione di specifiche iniziative, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l’opportunità di stringere accordi operativi, sempre senza oneri per le Parti, e di coinvolgere e realizzare forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali o con soggetti privati avuto riguardo delle diverse competenze e ruoli. Resta salva tra le Parti la possibilità di utilizzare ulteriori strumenti giuridici per la regolamentazione di specifici aspetti, rapporti o iniziative.

Possono altresì partecipare alle riunioni del Comitato, a titolo gratuito, esperti esterni alle Parti, di volta in volta individuati, sulla base delle specifiche tematiche da trattare.

Art. 4

(Gestione finanziaria del Protocollo)

Il presente Protocollo non prevede alcun onere finanziario e/o impegno economico diretto a carico delle Parti contraenti, che si impegnano a collaborare reciprocamente secondo le forme illustrate.

Ciascuna Parte si farà carico dei rispettivi costi e oneri necessari (ivi compresi viaggi e trasferte) per la realizzazione delle attività oggetto nel presente Protocollo.

Art. 5
(Durata e modifiche)

Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione sino alla data di conclusione di Expo 2025 Osaka (13 ottobre 2025).

Le Parti si riservano la possibilità, durante il periodo di validità, di modificarlo o di integrarlo con le modalità utilizzate per la stipula.

Art. 6
(Riservatezza)

Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.

Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

Art. 7
(Modalità di Comunicazione)

Tutte le attività di comunicazione relative o comunque connesse al presente Protocollo dovranno essere condivise.

L'autorizzazione all'utilizzo dei rispettivi loghi viene rilasciata dalle Parti in forma scritta.

Le Parti si impegnano ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte.

Art. 8
(Risoluzione anticipata)

Qualora, a giudizio di entrambe le Parti, l'oggetto della presente Convenzione fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, la Convenzione potrà essere risolta anticipatamente, senza alcuna penalità, per alcuna delle Parti.

Art. 9
(Clausole di salvaguardia)

Per quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo si fa riferimento alle norme dell'ordinamento giuridico generale.

Art. 10
(Definizione delle controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere nel modo sopra enunciato l'accordo, per qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e all'interpretazione della presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati / RGPD (UE) 2016/679 e la vigente normativa italiana di raccordo (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101).

Le Parti si impegnano a non divulgare a terzi le informazioni e i documenti ricevuti in relazione al presente Protocollo, salvo che la divulgazione sia necessaria per rispettare un ordine di un'Autorità o un obbligo di legge.

Art. 12

(Norme finali)

Il presente Protocollo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Data della seconda firma digitale

Il Direttore Amministrativo
Dottor Andrea Marin

Il Direttore
Dottor Umberto Donati